

piena sintonia con l'azionista... un'Azienda taglia i rami secchi... i tagli sono inevitabili, ma alla fine interverranno gli ammortizzatori sociali »;

nessuno vuol costringere a tenere in piedi quello che non regge, in questo caso la chimica, ma una vera classe dirigente deve avere la capacità di diversificare, di progettare e di creare le condizioni per salvare il capitale umano e lo sviluppo dell'azienda;

in questi ultimi anni nei siti industriali in crisi a Gela, Priolo e Ragusa potevano essere programmati e realizzati dal gruppo ENI molti progetti quali la costruzione di centrali elettriche di cogenerazione come opportunamente fatto in altri luoghi dai privati a costi e finanziamenti agevolati, il risanamento delle aree dismesse per creare le premesse per uno sviluppo alternativo e per altri insediamenti, il sostegno alla media industria fornendo adeguati supporti anche in termini di materie prime e di sviluppo tecnologico;

l'ENI non può limitarsi ad utilizzare le risorse naturali o il territorio per trasferire il metano proveniente dall'Africa, né abbandonare la Sicilia, ma deve partecipare in prima linea allo sviluppo della regione —:

quali azioni intenda il Governo assumere per arrivare in tempi rapidi alla definizione di un patto per il risanamento e per lo sviluppo dei siti industriali siciliani in crisi. (3-01216)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DUCA, GIACCO e GRIGNAFFINI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di una recente trasmissione radiofonica il Presidente nazionale

dell'Unione Italiana Ciechi Tommaso Daniele, il dottor Aldo Grassini componente della Commissione preposta alla gestione del Museo Statale Tattile « Omero » e il Sottosegretario di Stato per i beni culturali, è stata diffusa la notizia che lo stanziamento statale per il 2002 non è stato disposto;

nei giorni seguenti l'associazione dei non vedenti ha avuto notizia che « il risparmio » dovrebbe essere disposto anche per il 2003, perpetuando quella che, ad avviso dell'interrogante si palesa una violazione di legge;

il Museo Statale Tattile « Omero », con sede in Ancona, è l'unica struttura museale in Italia rivolta a servizio dei non vedenti ed è stato statalizzato solo tre anni fa grazie ad una legge d'iniziativa parlamentare approvata all'unanimità:

considerato che le risorse, pari a 500 milioni di lire annui, sono indispensabili per il corretto funzionamento del Museo e per il necessario aumento delle coppie di opere d'arte da esporre al tatto dei non vedenti e alla vista dei visitatori e che il taglio dei fondi pregiudica il corretto funzionamento del Museo —:

per quali motivi siano stati tolti i finanziamenti al Museo Statale Tattile « Omero », determinando, ad avviso dell'interrogante una violazione di legge;

se e quando intenda riassegnare la quota statale stabilita per garantire il funzionamento del Museo;

se, aderendo alle pressanti richieste dell'Unione Italiana Ciechi, non preveda altresì finanziamenti aggiuntivi per consentire un più efficace funzionamento della struttura che ospitava per ora in un fabbricato scolastico, sarà trasferita nella prestigiosa sede della Mole vanvitelliana di Ancona. (5-01137)

\* \* \*